

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO RELATIVO ALLE AZIONI SOCIALI DEL PROGETTO WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA CON CAPOFILA CITTA' METROPOLITANA - PROGRAMMA D'INTERVENTO "INTEGRATION\_MACHINE" E GESTIONE CENTRO DIURNO MINORI AD ACCESSO LIBERO QUARTIERE MAZZAFAME PERIODO 1/10/2018 – 31/07/2020, RINNOVABILE PARZIALMENTE PER UGUALE PERIODO**

**CIG 7580501B4F**

**ART. 1  
Oggetto**

Costituiscono oggetto del presente capitolato la gestione e realizzazione delle azioni sociali del programma di intervento denominato "Integration Machine" relativo all'aggregazione dei Comuni di Legnano, Rescaldina e Castano Primo nell'ambito del Progetto di Città Metropolitana "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" finanziato tramite il cosiddetto bando periferie nonché la gestione ed il coordinamento del Centro Diurno Minori ad accesso libero del Comune di Legnano di seguito elencati e descritti in maniera dettagliata al successivo 4:

**1. AZIONI SOCIALI INTEGRATION MACHINE:**

**1A. "SPAZIO INCONTRO ED EDUCATIVA CANAZZA"** relativa solo al Comune di Legnano: contenitore multiservizi con sede a Legnano in Via Colombes, 69 rivolto alla cittadinanza con particolare riferimento alla popolazione anziana, alla famiglia ed ai giovani oltre allo svolgimento di attività educative rivolte ai minori (in struttura e nelle strade del quartiere);

**1B. PASSAGGI CANAZZA** relativa solo al Comune di Legnano

**1C. PIANO ECONOMICO DI GESTIONE DELLE FUNZIONI DI OSPITALITA' A BASSO COSTO** relativa a tutti i partner (Rescaldina, Legnano, Castano Primo)

**2. CENTRO DIURNO MINORI AD ACCESSO LIBERO di via dei Salici – (Q.re Mazzafame) Legnano:** gestione e coordinamento di tale servizio che in una logica di prevenzione ed educazione è finalizzato ad offrire a preadolescenti, adolescenti e giovani occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare.

**ART. 2  
Durata dell'appalto**

L'appalto avrà decorrenza dal 01/10/2018 al 31/07/2020.

A seguito di valutazione discrezionale della Stazione appaltante, i servizi relativi allo "Spazio Incontro ed Educativa Canazza" e alla gestione e coordinamento del "Centro Diurno Minori ad accesso libero" potranno essere rinnovati per uguale periodo (art. 35, comma 4 del D.lgs 50/2016).

Nel caso l'Amministrazione, per motivi di urgenza, reputi necessario procedere alla consegna dell'appalto prima della stipula del contratto, si provvederà alla stesura di un verbale di consegna anticipata sotto le riserve di legge, senza che l'Appaltatore possa richiedere per questo riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere, previa produzione da parte dell'appaltatore della cauzione e delle coperture assicurative di cui all'articolo 10 del presente atto.

È fatto salvo il diritto di risoluzione anticipata da parte del Comune, nei casi di cui al presente capitolato, oltre che nei casi di inadempimento di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50.

Su richiesta del Comune e qualora si rendesse necessario per assicurare la continuità nell'erogazione del servizio nelle more dello svolgimento della successiva gara per le sole azioni sociali "Spazio Incontro ed Educativa Canazza" e "Centro Diurno Minori ad accesso libero" di via dei Salici – (Q.re Mazzafame)", l'appaltatore sarà obbligato a prorogare il servizio sino alla conclusione del procedimento di gara volto all'individuazione del nuovo appaltatore o alle diverse scelte attuate dall'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs n. 50/2016. La proroga non potrà in ogni caso essere superiore a 6 mesi pari a complessivi € 50.504,75 (oltre IVA 22%).

### **ART. 3**

#### **Contenuto dell'offerta e importo dell'appalto**

L'importo presunto totale dell'appalto è € 501.803,77 (oltre IVA 22%), fatta salva l'eventualità di rinnovo parziale, relativamente alle sole azioni "Spazio Incontro ed Educativa Canazza" e "Centro Diurno Minori ad accesso libero" di via dei Salici – (Q.re Mazzafame)" di pari periodo per € 179.498,85 (oltre IVA 22%).

Qualora l'appaltatore applicasse un'aliquota I.V.A. inferiore al 22% o fosse esente IVA sarà possibile incrementare, anche con servizi e prestazioni complementari ed integrativi, l'entità delle prestazioni erogate per un importo massimo pari a € 160.997,62 (calcolato nell'ipotesi Iva esente).

L'incremento delle prestazioni/interventi sarà concordato con il Comune di Legnano tenuto conto del progetto presentato e del costo orario come valorizzato in sede di gara con le modalità indicate nel bando.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere ad un aumento delle prestazioni fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto relativo alle sole azioni "Spazio Incontro ed Educativa Canazza" e "Centro Aggregazione Giovanile di via dei Salici – (Q.re Mazzafame)"; in tal caso, qualora il Comune esercitasse detta facoltà, l'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni alle stesse condizioni previste nel contratto originario, previa stipula di apposito atto aggiuntivo avente la medesima forma di quello principale e con adeguamento della cauzione ed eventualmente della polizza assicurativa.

L'offerta dell'appaltatore è onnicomprensiva dei costi derivanti dall'impiego di personale (psicopedagogico, operatori sociali, mediatori culturali, assistenziale, ausiliario, di direzione e eventuali altre categorie) nonché di ogni altro costo relativo alle attività di gestione, di coordinamento e di programmazione, ivi comprese l'assicurazione contro gli infortuni del personale e ogni altra spesa

assicurativa nonché il materiale e i servizi ulteriormente specificati ai successivi articoli 4 e 5. Ogni costo in tal senso, e quanto altro non sia espressamente previsto dal presente capitolato a carico del Comune, è a carico dell'appaltatore.

#### **ART. 4** **Modalità di svolgimento dei servizi**

Il presente capitolato disciplina la gestione in appalto delle seguenti attività/interventi:

- Azioni sociali del programma di intervento denominato “Integration Machine” relativo all’aggregazione dei Comuni di Legnano, Rescaldina e Castano Primo nell’ambito del Progetto di Città Metropolitana “Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza” finanziato tramite il cosiddetto bando periferie che prevede a carico del Comune di Legnano, capofila del programma d’intervento in questione, la gestione delle seguenti azioni sociali:
  - o “Spazio Incontro ed educativa Canazza”: relativa al comune di Legnano;
  - o Passaggi Canazza” : relativa al comune di Legnano;
  - o “Predisposizione di un Piano Economico di gestione delle Funzioni di ospitalità a basso costo” relativa a tutti i partner (Rescaldina, LegnAno, Castano Primo).
- “Centro Diurno Minori ad accesso libero” del Comune di Legnano di via dei Salici (Q.re Mazzafame).

Di seguito la descrizione dettagliata delle attività, servizi ed interventi per ciascuna azione/servizio:

#### **1. AZIONI SOCIALI INTEGRATION MACHINE**

Il programma d’intervento in questione affianca al nucleo centrale della ristrutturazione (oggetto di altro appalto) della ex RSA Accorsi - sita nel quartiere Canazza – le seguenti azioni sociali tese ad animare il quartiere, ad attivare servizi e promuovere sinergie in risposta ai bisogni di una utenza multigenerazionale, al fine di prevenire fenomeni di ghettizzazione ed esclusione della popolazione ivi residente:

#### **1A. “SPAZIO INCONTRO ED EDUCATIVA CANAZZA”** relativa solo al Comune di Legnano

**Importo complessivo per la durata dell’appalto € 108.088,70 (oltre IVA 22%) di cui € 60.108,70 (oltre IVA 22%) per attività sociali dello Spazio Incontro di cui ai punti 2) A), 2) B), 2) D) sotto descritte e € 47.980,00 per attività di Educativa Canazza di cui al punto 2) C) sotto descritte:**

Lo Spazio Incontro è un contenitore multiservizi con sede a Legnano in Via Colombes, 69 rivolto alla cittadinanza con particolare riferimento alla popolazione anziana, alla famiglia ed ai giovani oltre allo svolgimento di attività educative rivolte ai minori (in struttura e nelle strade del quartiere).

## 1) SEDE

Nel quartiere Canazza il punto di aggregazione per lo svolgimento di gran parte delle attività socio educative è costituito dalla Spazio Incontro attivo da diversi anni in via Colombes 69, costituito da uno stabile che si sviluppa al piano terreno, composto di n. 2 saloni, n. 3 uffici, servizi igienici (235 mq), oltre un cortile in erba utilizzabile per giochi all'aperto che sarà messo a disposizione dell'appaltatore con sottoscrizione di apposito verbale di consegna.

Al termine dell'appalto si procederà alla riconsegna mediante apposito verbale di constatazione dello stato di buona conservazione e di perfetta efficienza.

## 2) ATTIVITA'

In tale struttura l'appaltatore dovrà assicurare l'erogazione delle funzioni tipiche dei centri sociali quale quella di bar, con l'installazione di macchine di distribuzione di bevande calde/fredde e con l'organizzazione di attività ricreative, espressive, culturali nonché attività di Educativa rivolte ai minori nella struttura e nelle strade del quartiere. Dovrà inoltre garantire il coordinamento delle proprie attività con quelle della Consulta Territoriale istituita dal Comune che ha diritto di riunirsi presso la medesima struttura concordandone le date con l'appaltatore.

Le linee guida dell'azione sono individuabili nei seguenti punti:

- Sviluppare la coesione sociale tra i cittadini, sostenendo lo sviluppo delle relazioni interpersonali;
- Creare senso di appartenenza al proprio territorio;
- Promuovere la socialità, in modo trasversale, a tutte le fasce d'età attraverso un tempo libero qualificato;
- Favorire la dimensione comunitaria della funzione sociale pubblica.

Lo Spazio Incontro si propone come uno spazio/laboratorio dove offrire alle persone opportunità molteplici di relazioni per tessere e ritessere legami, sviluppare senso di appartenenza, godersi momenti di benessere e aprirsi alla costruzione di un benessere comune. Un altro compito che si riconosce allo Spazio Incontro come spazio comune è quello di costruire, attraverso varie esperienze, una maggior consapevolezza dell'essere cittadini di un quartiere, con la sua storia, con le manifestazioni e con le sue problematiche nella convinzione che insieme è possibile migliorare la qualità della vita.

In altre parole si vuole conciliare l'opportuno controllo di una sede pubblica con la massima disponibilità a costituire un vero e proprio punto di riferimento per tutti i cittadini del quartiere.

Premesso che l'impronta che si vuole dare allo Spazio incontro è multigenerazionale, in tale struttura dovranno essere erogate attività ripartite nelle seguente aree:

### **A) Area ricreativa - espressiva - motorie con corsi di attività motoria (ginnastica dolce, yoga, Qigong, ecc.) e a titolo esemplificativo:**

- Corsi di ballo e danza;
- Corsi di fotografia;
- Corsi di musica e laboratorio rap;
- Corsi di bricolage ed espressione manuale;
- Punto di ritrovo per gruppi di cammino;
- Organizzazione momenti di incontro nonni - nipoti.

### **B) Area culturale con incontri di lettura di giornali e periodici:**

- Formazione all'uso del P.C e delle nuove tecnologie rivolte ad anziani;
- Corsi di lingua straniera;

- Incontri su temi letterari e di approfondimento della vita contemporanea;
- Incontri sul tema della salute e spazio di auto misurazione della pressione;
- Laboratori di scrittura.

Lo spazio Incontro dovrà coordinare e integrare le proprie attività con quelle proposte dalle diverse realtà associative del quartiere e della città di Legnano: Festa del Compleanno della Terra, dell’Onomastico della Terra, Pacialonga, manifestazioni con altri soggetti del quartiere, e altre ricorrenze civili, attività di svago estivo come concerti, attività ludiche che coinvolgano grandi e piccini.

Esempio modello di utilizzo della struttura:

| “MODELLO - TIPO” APERTURA SETTIMANALE |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|---------------------------------------|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
|                                       | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| Lunedì                                |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Martedì                               |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Mercoledì                             |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Giovedì                               |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Venerdì                               |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Sabato                                |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| Domenica                              |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |

**LEGENDA**

|  | Attività per la fascia bambini e giovani  | Attività per la fascia adulti e famiglie              | Attività per la fascia anziani                            |
|--|---|---|---|
|  | Corsi ed attività espressive e manuali, fotografia, disegno, scrittura creativa |   |   |
|  | Corsi di psicomotricità attività motorie  | Corsi di ginnastica, aerostep, pilates                | Corsi di ginnastica dolce<br>Telefonia sociale            |
|  |   | Corsi di ballo  |   |
|  | Corsi di baby dance, hip hop  | Corsi di yoga, taichichuan, qigong                    | Corsi di yoga per artrosi                                 |
|  |   | Corsi di natura culturale                             | Corsi di natura culturale                                 |
|  | Laboratorio bambini con genitori  | Spazio famiglia educazione alla nascita massaggio per | Incontri di lettura del giornale Gruppo del tè e lavoro a |
|  | Corsi di musica, gruppo rap   |   |   |
|  | Feste di cittadini privati e associazioni                                       |   |   |
|  | Trivium   |   |   |
|  |   |   | Informatica per anziani                                   |

**C) Area educativa con attività rivolte ai minori e ai giovani da effettuare presso la struttura e nelle strade del quartiere; le attività sono ulteriormente dettagliate nel successivo paragrafo dedicato al “Centro Diurno Minori ad accesso libero” quartiere Mazzafame e standard relativa all’educativa presso il centro sociale Canazza”**

Lo spazio è anche punto di ritrovo per lo svolgimento di attività educative da effettuare presso al struttura e nelle strade del quartiere a favore di adolescenti e giovani con l’obiettivo di dare risposta a quelle problematiche che emergono negli strumenti più tradizionali che denotano l’incapacità manifesta di raggiungere alcune fasce, target o gruppi di giovani che una volta terminato o abbandonata il ciclo dell’obbligo scolastico si sottraggono a qualsiasi tipo di intervento educativo strutturato.

L'intervento di Educativa, che dovrà essere coordinato congiuntamente alle attività del Centro Diurno Minori ad accesso libero di Mazzafame descritto in specifico paragrafo, prevede i seguenti percorsi di lavoro paralleli:

- a. la presa di contatto con i gruppi informali;
- b. l'incentivazione del protagonismo dei soggetti;
- c. la promozione di relazioni costruttive tra sé e l'ambiente;
- d. l'attivazione processi di trasformazione nelle relazioni tra giovani e mondo adulto.

Tale proposta si configura quale modalità agile e flessibile per intercettare richieste e disagi che difficilmente si manifestano verso strutture pesanti, tuttavia è opportuno che vi sia un luogo riconoscibile e certo in cui realizzare le attività. Vista la vicinanza si ipotizza un raccordo con analoghe attività del Comune di Rescaldina per l'organizzazione di attività di interesse condiviso.

#### **D) Area sociale.**

- Punto di ascolto della telefonia sociale rivolta agli anziani del quartiere in collaborazione con Auser Ticino Olona;
- Accompagnamento e inserimento di persone sole o in difficoltà all'interno dei gruppi già costituiti;
- Gruppi di auto-mutuo aiuto.

Per la realizzazione del progetto si prevede un intenso lavoro in rete in raccordo con l'azione Passaggi e con la "Rete delle attività ricreative del Comune di Legnano" che si prefigge l'obiettivo di coordinare a livello cittadino le iniziative rivolte in modo particolare agli anziani, favorendo uno scambio di informazioni utile a moltiplicare la partecipazione dei cittadini a situazioni aggregative che combattono concretamente: solitudine, isolamento, deprivazione culturale causa di sofferenza ed esclusione.

### **3) FUNZIONAMENTO**

Gli orari di funzionamento dello "Spazio – incontro" per le attività organizzate dall'appaltatore dovranno essere specificati nella specifica sezione del progetto sulla organizzazione e gestione delle attività e interventi presentata in sede di gara e comunque non dovranno essere inferiori a 5 ore giornaliere per 6 giorni settimanali. L'appaltatore è tenuto ad accogliere le richieste di modifica di detto monte ore formulate dal Comune, nel limite del monte orario indicato nel suddetto progetto. Eventuali modifiche di orario proposte dall'appaltatore dovranno essere preventivamente accolte dal Comune. Gli eventuali periodi di chiusura per ferie, comunque non superiori alle cinque settimane nell'arco dell'anno, dovranno essere comunicati preventivamente al Comune. L'appaltatore dovrà assicurare una razionale gestione delle attività durante tutto il periodo di durata dell'appalto, utilizzando il metodo della programmazione e coordinandosi con le altre analoghe strutture facenti riferimento al Comune.

Annualmente, il gestore dovrà fare pervenire al Comune per l'espressione del suo assenso, almeno un mese prima della sua decorrenza, il programma semestrale delle attività ed il preventivo dettagliato di ripartizione delle spese sulla base del budget messo a disposizione del Comune (ed eventualmente delle risorse aggiunte dall'appaltatore), tenuto conto degli oneri a carico di quest'ultimo ai sensi del presente Capitolato.

Le quote di partecipazione poste a carico dei frequentanti, per particolari attività onerose organizzate, gestite o svolte con l'espletamento della funzione di custodia sede dall'appaltatore, saranno da questo introitate e trattenute a copertura dei relativi costi non coperti dal corrispettivo stabilito dal contratto. Annualmente l'appaltatore comunicherà al Comune le quote di partecipazione suddette la cui determinazione sarà finalizzata alla copertura dei costi non coperti dal corrispettivo stabilito dal contratto.

L'appaltatore potrà organizzare autonomamente feste ed altre iniziative ricreative, anche a favore di privati, nel rispetto del decoro, della quiete pubblica e delle normative vigenti, sempre che non coincidano con le attività degli altri utilizzatori del Centro.

Le entrate sopra indicate sono soggette a rischio d'impresa dell'appaltatore.

Nella stesura del progetto sulla organizzazione e gestione delle attività e interventi, il concorrente dovrà quindi valutare l'imprevedibilità di tali entrate, in maniera tale da presentare un progetto complessivo sostenibile anche dal punto di vista finanziario.

L'appaltatore è tenuto a comunicare al Comune il riconoscimento di contributi e sponsorizzazioni prima della firma dei relativi contratti, affinché l'Amministrazione comunale possa verificare che tali rapporti non rechino pregiudizio all'immagine ed al decoro del Comune di Legnano.

Le entrate derivanti da sponsorizzazioni, contributi pubblici o privati e simili riconducibili all'attività dello Spazio Incontro dovranno essere indicate dall'appaltatore in specifica relazione consuntiva da trasmettere annualmente al Comune.

Il Gestore non può richiedere finanziamenti comunali oltre al corrispettivo stabilito in contratto.

#### **4) ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE**

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito gli oneri a carico dell'appaltatore relativi alla gestione dello Spazio-incontro:

- Apertura /chiusura e custodia sede durante le attività svolte dall'appaltatore e nei momenti di apertura riservati al Comune ed alle associazioni e gruppi autorizzati dal Comune, comprensiva dell'accensione/spengimento dell'impianto di allarme;
- Gestione servizio bar mediante distributori automatici fatti installare dallo stesso appaltatore;
- Organizzazione attività ricreative, espressive e culturali comprensiva della fornitura di ogni materiale necessario e del conseguimento di tutti i permessi e licenze e/o pareri, per lo svolgimento delle manifestazioni, delle autorizzazioni amministrative, sanitarie, espletamento pratiche Siae e pagamento relative spese;
- Servizio di riordino dei locali del Centro compresi gli spazi esterni concessi in uso e la sistemazione dei tavoli e delle sedie;
- Istituzione numero telefonico accessibile all'utenza e relativo canone;
- Tariffa di igiene ambientale, per la parte di competenza che sarà fissata d' accordo con l'ente gestore della medesima;
- Assicurazioni di spettanza dell'appaltatore (vedi art. 10);

L'appaltatore dovrà impegnarsi affinché civica educazione e decoro siano osservati da parte degli utenti dello Spazio- incontro per le attività organizzate dall' appaltatore.

#### **5) ONERI A CARICO DEL COMUNE**

Sono a carico del Comune gli oneri relativi a:

- acquisto attrezzature ed arredi, compresi quelli posti negli spazi esterni;
- pulizia ordinaria (indicativamente due volte a settimana) e straordinaria della struttura;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero compendio (interno, esterno, verde);
- assicurazione della struttura contro il rischio incendio e R.C. derivanti dalla proprietà;
- energia elettrica, riscaldamento, acqua e oneri gestione e manutenzione impianto d' allarme;

#### **6) CUSTODIA E CONSERVAZIONE DELLA STRUTTURA**

L'appaltatore è costituito custode di quanto concesso. Egli è responsabile nei confronti dell'Amministrazione comunale della buona conservazione della struttura, degli impianti, delle attrezzature e risponde dei danni che dalla negligente conservazione e/o gestione possano derivare a terzi, tranne nel caso la struttura sia utilizzata da altri soggetti.

#### **7) RISERVA D' USO DELLA SEDE DEL CENTRO**

Il Comune si riserva, al fine di perseguire le finalità sociali del centro, di concedere i suoi locali ad associazioni, gruppi, ecc, per lo svolgimento di attività sociali, ludico – ricreative, espressive, culturali per n. 2 giorni al mese dallo stesso individuato, dalle ore 20,30 alle ore 23,00.

L'apertura della sede dello Spazio incontro è subordinata alla esplicita conferma dell'uso da parte dell'Associazione o gruppo interessato all'appaltatore. Sono a carico del fruitore gli oneri connessi all'apertura/chiusura e custodia della sede da versare direttamente all'appaltatore.

Il Comune si riserva l'accesso e l'uso gratuito dello Spazio-incontro per una serata e un pomeriggio al mese per iniziative da esso organizzate od autorizzate in cui l'appaltatore dovrà garantire con oneri a proprio carico l'apertura/chiusura e custodia sede.

Il Comune si riserva infine di concedere l'uso dello Spazio-incontro ad Associazioni o gruppi di cittadini, ad es. anziani, al fine di favorire l'aggregazione e la prevenzione della solitudine e dell'esclusione. Tali soggetti si assumono le responsabilità per la gestione delle attività, oltre alle funzioni di apertura/chiusura e custodia della sede, in parti della giornata in cui la sede non sia impegnata nelle attività e funzioni già menzionate nel presente capitolato.

|  |
|--|
| <p><b>1B. <u>PASSAGGI CANAZZA</u> relativa solo al Comune di Legnano</b><br/><b>Importo complessivo per la durata dell'appalto € 293.616,39 (oltre IVA 22%).</b></p> |
|--|

L'azione "Passaggi Canazza" ripropone parzialmente attività già sperimentate nel quartiere attraverso finanziamenti esterni, e mira alla costruzione e



rafforzamento del senso di comunità e appartenenza al territorio del quartiere Canazza.

Tre gli ambiti principali di intervento:

- Potenziare le opportunità pro-inclusive garantite a cittadini più fragili attraverso interventi che consentano di promuovere la qualità della vita dei residenti, i quali abitano un territorio totalmente privo di opportunità, soprattutto in termini di postazioni lavorative, e servizi;
- Verificare la possibilità di favorire il matching tra la domanda di servizi e la ricerca di lavoro, finalizzato all'aumento del benessere diffuso di cittadini, sia quelli che cercano occupazione, sia quelli che, occupati, hanno la necessità di servizi;
- Riorganizzare la rete di esperienze e di gruppi già attivi nel quartiere per facilitare la connessione fra le fragilità/bisogni presenti in quartiere e tre tipi di risorse: le risorse informali, quelle che scaturiscono dai rapporti di vicinato, di auto-mutuo aiuto; le risorse che le associazioni di volontariato possono mettere in campo; le risorse dei servizi istituzionali.

Pertanto, l'azione "Passaggi Canazza" si svilupperà, in relazione ai differenti target, sulle seguenti aree di intervento:

**A) Area di intervento Anziani:**

- Anziani al Centro
- Spazio dedicato agli anziani fragili/cronici ultrasessantenni
- Telefonia sociale anziani
- Punto salute

**B) Area di intervento Giovani**

- Laboratorio di scrittura e canto rap:
- Servizio di supporto metodologico per ragazzi con disturbi di apprendimento e sostegno ai loro genitori:
- Doposcuola per ragazzi e giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado:
- Osservatorio e contatto con i giovani:

**C) Area di intervento Adulti disoccupati e Cittadini fragili: erogazione di servizi a favore dei residenti nel quartiere**

**D) Trasversalmente a tali aree saranno attuati i seguenti interventi:**

- Spazio mamma bambino (0-3 anni)
- Mantenimento e gestione aree verdi del quartiere.
- Formazione per avviare gruppi di auto mutuo aiuto
- Coordinamento della rete di associazioni del quartiere

**A) Area di intervento Anziani.**

Il quartiere ha un'altissima percentuale di soggetti anziani, molto attivi sia nelle associazioni, sia in gruppi informali. Le attività previste per questa fascia di età sono:

- **Anziani al Centro:** spazio d'incontro socio/culturale due volte a settimana dalle 15 alle 17, per gli anziani del quartiere e della città. Questo momento sarà offerto a tutti gli anziani del quartiere che, spesso, non hanno un luogo di ritrovo e vuole essere innanzitutto un luogo di

“relazione” con l’obiettivo di prevenire forme di marginalità sociale e contrastare la solitudine e di creare spazi fisici relazionali per aprire nuove prospettive di incontro e per migliorare il benessere civile.

- **Spazio dedicato agli anziani fragili ultrasessantenni e persone affette da patologie croniche/degenerative:** progetto sperimentale di attività utili al mantenimento del maggior benessere possibile per cittadini che si imbattono nelle diverse patologie croniche. Tali interventi dovranno essere coordinati con quelli proposti da altre associazioni operanti in tale ambito e dovranno essere condotti in un luogo non solo fisico ma anche di elaborazione del vissuto emotivo e di costruzione di reti di collaborazione. La sperimentazione quindi non prevede solo un luogo “fisico”. Prevede altresì, che le buone prassi che si metteranno in campo nella sperimentazione, possano andare ad unirsi a buone prassi che sono già esistenti sul territorio e nel Comune di Legnano e che queste vadano ad impattare positivamente il problema della “chiusura sociale” al quale spesso si assiste di fronte a tali problematiche. L’obiettivo è quello di costruire una rete di soggetti che, ognuno per le competenze del quale è portatore, possano lavorare insieme tenendo presente l’unicità della persona.

Questo spazio sarà offerto per 2 mattine a settimana dalle 9.30 alle 12.00 e per 1 pomeriggio alla settimana dalle 14.30 alle 16.30.

- **Telefonia sociale per anziani:** il servizio, già attivo dal 2016 presso la sede dello Spazio Incontro Canazza, dovrà essere potenziato ed esteso con lo scopo di sostenere gli anziani soli attraverso telefonate continuative nel tempo e attraverso momenti di incontro a loro dedicati. Inoltre, mediante tale servizio, si punterà a rilevare bisogni a cui dare risposta come, ad esempio, l’acquisto di farmaci, il ritiro di ricette presso gli studi medici (non essendoci in quartiere né farmacia né medico di base).

Il servizio sarà effettuato mediante operatori dello Spazio Incontro e mediante la partecipazione di volontari sia del quartiere che dell’associazione Auser Ticino Olona che collabora con l’Amministrazione comunale sulla base di specifica convenzione. Lo Spazio Incontro inoltre svolgerà una funzione di monitoraggio, coordinamento e miglioramento dell’offerta in un’ottica di continuo sviluppo del servizio offerto.

Il servizio, nel suo potenziamento, dovrà prevedere anche una start up il cui obiettivo dovrà essere la costruzione di un modello di reclutamento e gestione dei volontari (anche attraverso un sistema di digitalizzazione e quindi di facile utilizzo da parte dei giovani) che offrano il proprio tempo a favore degli anziani e in generale per attività di volontariato, includendo nel modello e nella sua realizzazione il raccordo con iniziative già esistenti sul territorio comunale (ad es. “Estate gentile”).

- **Punto salute:** attraverso questo le persone potranno oltre al già attivo momento dedicato all’ auto-misurazione della pressione, partecipare a momenti di educazione sanitaria attraverso incontri di specialisti con tematiche relative alla terza età. In una logica di promozione della salute si prevede la dotazione dello Spazio Incontro e dei luoghi pubblici più

frequentati del quartiere di defibrillatori, assicurando idonea formazione per il relativo utilizzo.

### **B) Area di intervento Giovani:**

- **Laboratorio di scrittura e canto RAP:** si rivolge a giovani dai 14 anni in su, con l'obiettivo di renderli competenti nello scrivere testi e nel metterli in musica, toccando tematiche di interesse giovanile. L'azione si connota come attività di prevenzione del disagio giovanile e promozione di benessere a confronto con veri professionisti.
- **Servizio di supporto metodologico per ragazzi con disturbi di apprendimento e sostegno ai loro genitori:** si intendono promuovere cicli di incontri per ragazzi con DSA durante i quali far sperimentare loro metodologie di supporto e aiuto alle difficoltà legate a tali disturbi di apprendimento, valorizzando gli stili cognitivi e promuovendo l'autonomia mediante specifici supporti allo studio (4 cicli da dieci incontri). Verranno proposte anche due conferenze all'anno sul tema, in orario serale, per permettere ai genitori lavoratori di partecipare.
- **Doposcuola per ragazzi e giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado:** tale attività ha l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico e offrire, mediante lo studio condiviso, occasioni di rimotivazione grazie al confronto tra pari e all'incontro con figure educative professionali.
- **Osservatorio e contatto con i giovani:** si intende contrastare il fenomeno dei giovani Neet, i fuoriusciti sia dal circuito scolastico sia dal mondo del lavoro. Si vogliono raggiungere tali giovani soprattutto nelle strade del quartiere grazie alla facilità dell'incontro informale.

### **C) Area di intervento Adulti disoccupati e cittadini fragili**

Alla endemica mancanza di opportunità di lavoro sul territorio, si intende rispondere mettendo a disposizione un budget finalizzato a finanziare servizi di prossimità a beneficio dei cittadini prevalentemente residenti nel quartiere (aiuto nelle faccende domestiche alle donne che lavorano, baby-sitter, lavanderia, supporto e assistenza agli anziani, ecc) effettuati tramite l'impiego di soggetti segnalati dai servizi sociali. La sezione della proposta progettuale presentata in sede di gara relativa a questa azione sarà valutata con riferimento alla qualità della proposta progettuale, all'entità complessiva di ore di servizio nonché al "compenso" orario che sarà riconosciuto ai soggetti impiegati nelle attività.

### **D) Aree trasversali:**

- **Spazio mamma bambino (0-3 anni):** spazio interamente dedicato alle mamme ed ai loro bambini. Una volta alla settimana sarà possibile usufruire di questo spazio condiviso, nel quale saranno presenti due figure psico-educative, che oltre a facilitare l'instaurarsi di relazioni tra coloro che ne usufruiranno, potranno fornire sostegno e aiuto alle

neomamme, cercando di aiutarle a superare le piccole tensioni che derivano dalla neo maternità. Tale spazio sarà allestito con giochi adatti ai bambini 0-3 anni.

- **Mantenimento e gestione aree verdi del quartiere:** gestione del giardino de “Il Fiorellone”. L’area è attualmente sede di alcuni orti gestiti dal gruppo di educatori con i soggetti che partecipano alle attività insieme a cittadini del quartiere. Obiettivo dell’azione è implementare il giardino e gli orti e di renderli sempre più disponibili al quartiere e alle famiglie, anche garantendo uno “spazio di bellezza” per il quartiere, quale un orto botanico, aperto al pubblico. Tale azione sarà accompagnata da incontri formativi rivolti alla cittadinanza.
- **Formazione per avviare gruppi di auto mutuo aiuto:** Percorso formativo aperto alla cittadinanza e tenuto da professionisti per diventare facilitatori dei gruppi di auto mutuo aiuto dove le relazioni si giocano alla pari. Promozione della formazione di nuovi gruppi di auto mutuo aiuto, dove le persone condividano un vissuto di dolore o di disagio all’interno di uno spazio di confronto e di sostegno reciproco, in un luogo in cui affrontare le proprie insicurezze ed esercitare le proprie risorse.
- **Coordinamento della rete di associazioni del quartiere:** Il quartiere ha una presenza di associazioni di volontariato, che da diverso tempo collaborano nella partecipazione di alcuni eventi in quartiere. L’azione ha l’obiettivo di riorganizzare la rete di esperienze e di gruppi presenti nel quartiere al fine di dare risposte complessive ed efficaci alle necessità dei cittadini del quartiere, mettendo a disposizione le proprie peculiarità.
- **Settimana di eventi organizzati da giovani** delle scuole secondarie di primo grado: l’appaltatore dovrà provvedere all’organizzazione e gestione completa di una settimana di eventi progettati con il coinvolgimento di giovani delle scuole secondarie di primo grado comprensivo di service audio video e di ogni necessità logistica nel limite del budget di seguito indicato che sarà corrisposto in base alle spese effettivamente rendicontate. Dovrà altresì essere garantita, qualora richiesta dal Comune, la progettazione di ulteriori iniziative in ambito socio educativo rivolte alla cittadinanza per la cui organizzazione dovranno essere applicati i prezzi orari dichiarati in sede di gara e approvato il preventivo di spesa per eventuali service o supporti logistici che saranno verificati e validati dal responsabile comunale. Per la settimana di eventi e per ciascuna ulteriore iniziativa è richiesta a carico dell’appaltatore la progettazione grafica e stampa di materiale promozionale (locandine e volantini).

Si evidenzia che anche se parte delle attività/interventi dell’azione Passaggi si svolgeranno presso lo Spazio Incontro le stesse rientrano in un budget distinto di cui dovrà essere fornita idonea rendicontazione in aderenza alle indicazioni circa il monitoraggio che saranno fornite da Città Metropolitana. Inoltre l’appaltatore dovrà assicurare la fornitura di tutto il materiale e di ogni

attrezzatura che dovesse rendersi necessaria per il corretto svolgimento delle attività sopradescritte.

Di seguito si riporta il monte ore minimo/budget che dovrà essere garantito per ciascuna delle suddette attività/interventi per la durata dell'appalto.

Il concorrente nel progetto relativo a tale azione dovrà indicare il crono programma delle attività da cui dovrà risultare un monte ore minimo come sotto riportato con un costo orario non superiore a quello indicato:

| <b>PASSAGGI CANAZZA</b>  | <b>MONTE ORE MINIMO DA GARANTIRE PER LA DURATA DELL'APPALTO</b> | <b>COSTO ORARIO MAX (OLTRE IVA 22%) O BUDGET INTERVENTO (OLTRE IVA 22%)</b> |
|--|---|---|
| <b>AREA DI INTERVENTO ANZIANI</b>  |   |   |
| Anziani al Centro: Conduttore gruppo   | 500   | € 20,00   |
| Anziani al centro esperto per incontri   | 132   | € 50,00   |
| Spazio dedicato agli anziani fragili ultrasessantenni e persone affette Servizi di custodia e ausiliari  | 850   | € 17,00   |
| Spazio dedicato agli anziani fragili ultrasessantenni e persone affette da patologie croniche/degenerative Servizi di assistenza e accompagnamento tramite n. due operatori sociali      | 1400  | € 20,00   |
| Telefonia sociale a supporto Auser per anziani   | 700   | € 17,00   |
| Telefonia sociale Start up modello, digitalizzazione   | 1400  | € 20,00   |
| Punto salute tramite intervento di specialisti   | 30  | € 60,00   |
| <b>AREA DI INTERVENTO GIOVANI</b>  |   |   |
| Laboratorio di scrittura e canto RAP Servizio educativo  | 341   | € 17,00   |
| Laboratorio di scrittura e canto RAP Servizio condotto da laboratorista  | 341   | € 28,00   |
| Servizio di supporto metodologico per ragazzi con disturbi di apprendimento e sostegno ai loro genitori  | 240   | € 35,00   |
| Doposcuola per ragazzi e giovani della scuola secondaria di primo e secondo grado  | 480   | € 20,00   |
| Osservatorio e contatto con i giovani  | 1591  | € 20,00   |
| Servizi di supporto ai residenti del quartiere (baby sitter, lavanderia, assistenza anziani... tramite l'impiego di soggetti segnalati dai servizi sociali tipo sistema "voucher lavoro" |   |   |
| <b>AREE TRASVERSALI</b>  |   |   |
| Spazio mamma bambino (0-3 anni)  | 700   | € 17,00   |
| Mantenimento e gestione orto botanico de "Il Fiorellone" BUDGET NETTO  | €   | 3.690,00  |
| Formazione per avviare gruppi di auto mutuo aiuto evento tramite ricorso ad esperti  | 180   | € 50,00   |
| Coordinamento della rete di associazioni del quartiere con formatore   | 105   | € 25,00   |
| Coordinamento generale delle attività  | 400   | € 20,00   |
| Materiali vari per attività BUDGET NETTO   | €   | 8.715,74  |
| organizzazione e gestione completa settimana eventi con i giovani BUDGET NETTO   | €   | 10.000,00   |

**1C. PIANO ECONOMICO DI GESTIONE DELLE FUNZIONI DI OSPITALITA' A BASSO COSTO relativa a tutti i partner (Rescaldina, LegnAno, Castano Primo)**

**Importo complessivo € 28.688,52 (oltre IVA 22%).**

Il programma di intervento "Integration Machine" si pone - in una logica di riqualificazione urbana delle periferie dell'Altomilanese - l'obiettivo di valorizzare le reti infrastrutturali (materiali ed immateriali) presenti nei territori extraurbani di Legnano, Rescaldina e Castano Primo, secondo un approccio fortemente orientato all'integrazione sociale con spazi per attività locali e di prossimità.

In tale logica, "Integration Machine" partendo da interventi mirati alla popolazione giovane italiana e non, agli anziani e a famiglie in situazione di disagio, intende promuovere la costituzione di una policy community ampia, richiamata dai differenti servizi che troveranno sede all'interno degli edifici oggetto di recupero e negli spazi aperti prossimi alle strutture o oggetto delle azioni progettuali.

Per l'individuazione dei servizi e delle funzioni di ospitalità a basso costo da collocare negli stabili ristrutturati dei tre comuni, l'appaltatore dovrà predisporre per ciascuno dei tre comuni un **PIANO ECONOMICO DI GESTIONE PER LE FUNZIONI DI OSPITALITÀ A BASSO COSTO** che tenga conto della cornice progettuale sopra descritta in cui la riqualificazione fisica di spazi sia orientata prioritariamente all'ospitalità a basso costo (temporanea e non) e ad elevata accessibilità accanto a una serie di attività e di servizi più morbidi rivolti a tutta la collettività come ad esempio servizi per l'integrazione e la formazione professionale dei giovani, spazi di co-working nonché servizi di sostegno diurno o residenziale per categorie fragili.

Il piano economico di gestione delle funzioni e dei servizi di Housing sociale dovrà essere redatto distintamente per ciascuno dei tre Comuni con l'obiettivo di garantire la **sostenibilità economica dei servizi** e degli interventi nel tempo. Lo stesso dovrà essere predisposto in aderenza agli interventi di recupero edilizio degli immobili di seguito descritti, partendo da un percorso di coprogettazione da condurre con gli stakeholders e con i tecnici comunali che consenta di identificare in maniera partecipata le funzioni da inserire nelle strutture.

- 1) *Legnano*: recupero edilizio e riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi nel quartiere Canazza di Legnano, dismesso nel 2012 a seguito della costruzione della nuova RSA.

Riqualificazione dello stabile a fini di:

- a) Forme di co-housing, destinando una consistente parte delle superfici disponibili all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti per cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere a un alloggio popolare;
- b) Housing sociale e offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti per cittadini con reddito medio basso che non riescono

- a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere a un alloggio popolare;
- c) Interventi di emergenza abitativa, con previsione di spazi per situazioni abitative destinate a categorie socialmente deboli (homeless, famiglie sfrattate, anziani, genitori single, ragazze madri ecc.).
  - d) Utilizzi collettivi e/o associativi, aperti al quartiere, nonché servizi di accoglienza minori e/o anziani e/o diversamente abili.

L'ipotesi progettuale unisce le finalità sopra descritte a quelle di integrazione sociale e benessere abitativo, da un lato, e a quelle di sostenibilità economica della struttura dall'altro lato.

La ristrutturazione già in fase di avvio dei lavori porterà lo stabile a una capienza massima di n. 80 posti letto.

*2) Rescaldina. Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile "Cascina Pagana" a Rescaldina.*

La Cascina Pagana è la porzione di un complesso monastico risalente al 18° secolo. Tale porzione, di proprietà della Parrocchia di SS. Maria Assunta è costituita da una piccola chiesa e da due appartamenti ad essa attigui. Il progetto prevede una convenzione tra il Comune di Rescaldina e la Parrocchia per l'utilizzo congiunto degli spazi: la chiesa come luogo adatto per mostre, concerti, conferenze e momenti religiosi, gli appartamenti come luoghi di accoglienza temporanea per situazioni di disagio (piccoli nuclei familiari oppure padri/madri separati, italiani e stranieri, che vivono situazioni di disagio economico).

Si prevede una capienza di circa 6 posti letto in housing sociale.

*3) Castano Primo. Recupero edilizio e riqualificazione dello stabile Ex sede centro minori di Corso San Rocco (Ex caserma CC) a Castano Primo.*

I fabbricati attualmente esistenti sono stati costruiti tra il 1910 e il 1940 subendo successivi interventi di ampliamento e di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Dagli inizi degli anni '50 e sino alla fine degli anni '80 è stata sede della locale stazione dei Carabinieri.

Successivamente, nei locali dell'immobile, han trovato spazio prima il Centro Psico-Sociale dell'A.S.L. di Milano 1 e, in seguito, il Servizio Tutela Minori dell'Azienda Sociale del Comune di Castano prima del trasferimento in altra sede. Attualmente il complesso risulta inutilizzato. Il progetto di intervento consiste in una riqualificazione dell'immobile prevedendo la realizzazione di 3 appartamenti da destinare ad housing sociale per interventi di emergenze abitative dovute a contingenti situazioni di sfratti per morosità incolpevole che riguardano nuclei famigliari in situazioni di particolare disagio. Si prevede inoltre di realizzare spazi da destinare a realtà aggregative sociali a supporto di persone con disabilità che restano senza sostegno familiare, "dopo di noi" e per lo sviluppo delle politiche a sostegno della famiglia e delle molteplici fragilità sociali. A tale scopo si evidenzia che gli spazi potranno usufruire delle sinergie già attive nell'ambito del Piano di Zona gestito in collaborazione con enti territoriali e con l'ausilio di Azienda Sociale, Azienda Consortile dei comuni del castanese per la gestione associata dei servizi sociali.

Si prevede una capienza di circa n. 10 posti letto.



L'appaltatore dovrà predisporre distintamente per ciascun comune il Piano Economico di gestione per le funzioni di ospitalità a basso costo entro e non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione. La predisposizione dovrà avvenire attraverso un percorso di co-progettazione - che l'appaltatore dovrà coordinare e gestire (da sviluppare secondo le fasi e gli step descritti in specifica relazione presentata in sede di gara).

Nell'ambito della co-progettazione dovranno essere garantiti minimo n. 5 incontri per ciascun comune con gli stakeholders e con i tecnici comunali che consentano di identificare in maniera partecipata le funzioni da inserire nelle strutture.

Il piano economico dovrà prevedere la predisposizione di un modello organizzativo e gestionale funzionale alla riqualificazione degli spazi oggetto di intervento, corredato di un piano di sostenibilità di lungo periodo con particolare attenzione ai contesti normativi di riferimento e ai possibili ambiti di risorse da cui attingere.

**2. CENTRO DIURNO MINORI AD ACCESSO LIBERO QUARTIERE MAZZAFAME E STANDARD RELATIVA ALL'EDUCATIVA PRESSO IL CENTRO SOCIALE CANAZZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE di via dei Salici – (Q.re Mazzafame)**

**Importo complessivo per la durata dell'appalto per le attività di gestione del Centro Diurno Minori ad accesso libero – Quartiere Mazzafame € 71.410,16 (oltre Iva 22%) oltre al valore delle attività relative all'Educativa Canazza già specificato nel precedente paragrafo 1 A) recante "Spazio Incontro ed educativa Canazza".**

Trattandosi di servizi affini e da garantire in maniera omogenea nei due quartieri (Mazzafame e Canazza) nel presente paragrafo sono descritti oltre agli standard del Centro Diurno ad accesso libero di Mazzafame anche gli standard da garantire per le attività educative rivolte ai minori da effettuare presso il Centro Sociale Canazza e nelle strade del quartiere.

**1) GESTIONE SEDE**

In relazione alla gestione ed al coordinamento del "Centro Diurno Minori ad accesso libero" e al servizio di educativa presso lo Spazio Incontro Canazza, l'appaltatore dovrà provvedere all'accensione e spegnimento dell'impianto autonomo di riscaldamento, l'apertura-chiusura delle porte di accesso e la gestione chiavi degli spazi affidati, l'accensione/spegnimento impianto di allarme, il corretto utilizzo degli impianti, il riordino delle sedi e dei locali utilizzati, salvo diverse determinazioni del Comune.

**2) PRESTAZIONI**

L'appalto comprende lo svolgimento, coordinato tra i due servizi, di attività formative, educative, motorie, ludiche, espressive ed informative mediante l'utilizzo di operatori in possesso di idonea esperienza professionale, da erogarsi a favore dei pre-adolescenti, adolescenti e giovani frequentanti il Centro Diurno Minori (Q.re Mazzafame) di Via dei Salici e il Servizio Educativa Canazza, con base in Via Colombes, 69.

In particolare si dovranno programmare e svolgere le seguenti funzioni:

- Accompagnamento ragazzi/ragazze presso centri di formazione e ricerca lavoro;

- Promozione del Centro Diurno Minori e del Servizio Educativa Canazza nelle scuole cittadine;
- Counseling genitori sulle tematiche e problematiche della gioventù e dell'adolescenza;
- Organizzazione attività con altri soggetti operanti nei quartieri;
- Collaborazione con altri Settori dell'Amm.ne comunale per la realizzazione di progetti educativi specifici indirizzati ai giovani;

L'appaltatore gestirà i servizi oggetto dell'appalto comprensivi della programmazione (indicativamente n. 3 ore/settimana complessive per il Centro Diurno Minori e n. 2 ore/settimana complessive per il Servizio Educativa Canazza), suddivise secondo le varie figure professionali per un impegno medio settimanale così stabilito:

| SERVIZIO  | FIGURA PROFESSIONALE             | N. | ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE      | GIORNI /SETTIMANALI |
|---|----------------------------------|----|----------------------------------|---------------------|
| Centro Diurno Minori e Servizio Educativa Canazza | Coordinatore Unico               | 1  | 14                               | -                   |
| Centro Diurno Minori                              | Animatore/ Educatore             | 2  | 48 (di cui 3 per programmazione) | 5                   |
| Servizio Educativa Canazza                        | Animatore/ Educatore             | 2  | 26 (di cui 2 per programmazione) | 3                   |
| Centro Diurno Minori e Servizio Educativa Canazza | Animatore/ Educatore di supporto | 1  | 7                                | -                   |

Negli orari di apertura all'utenza del Centro Diurno Minori ad accesso libero e del servizio di Educativa Canazza, è richiesta la presenza contemporanea di almeno 2 educatori con abilità complementari in possesso di idoneo titolo di studio o comprovata esperienza ai sensi della normativa vigente (possesso di laurea almeno triennale in scienze dell'educazione, della formazione o materie umanistiche o di diploma di scuola secondaria di secondo grado con almeno cinque anni di esperienza professionale nel campo dei servizi socio-educativi e/o ricreativo-espressivi). L'animatore/educatore di supporto dovrà possedere la medesima qualificazione professionale del personale di cui sopra. Per la realizzazione di laboratori espressivi, manuali o sportivo-motori è tuttavia consentito l'impiego di profili professionali specifici, riconducibili sul piano della spesa all'animatore/educatore di supporto.

### 3) ORARIO DEI SERVIZI

**Centro Diurno Minori ad accesso libero** - L'orario di apertura settimanale del Centro è previsto in linea di massima su cinque giorni settimanali, per 3,5 - 4 ore medie giornaliere. La sua articolazione sarà stabilita d'intesa tra il Comune e l'appaltatore. L'orario di apertura agli utenti dovrà essere strutturato in base al

piano delle attività, tenuto conto della programmazione, e delle possibili iniziative in ore serali e in particolari occasioni o festività.

Il servizio funziona per circa 45 settimane annue con chiusura del centro per un mese nel periodo 15/7 – 31/8 previo assenso del Comune e per 3 settimane complessive nei periodi di Natale e Pasqua.

**Servizio Educativa Canazza** - L'orario di apertura settimanale di tale servizio è previsto in linea di massima su tre giorni settimanali, per circa 3-4 ore medie giornaliere, indicativamente n. 2 pomeriggi e n. 1 sera la settimana. La sua articolazione sarà stabilita d'intesa tra Amministrazione e Ditta. L'orario del servizio dovrà essere strutturato in base al piano delle attività, tenuto conto delle possibili iniziative in ore serali e in particolari occasioni o festività.

Il servizio, da effettuare presso la sede e nelle strade del quartiere, funziona per circa 45 settimane annue con chiusura del servizio per un mese nel periodo 15/7 – 31/8 previo assenso del Comune e per 3 settimane complessive nei periodi di Natale e Pasqua.

#### **4) ONERI A CARICO DEL COMUNE**

Sono a carico del Comune gli oneri relativi alla pulizia degli ambienti, le spese relative alle utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento, manutenzione e gestione allarme e telefono), le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle sedi e dei locali utilizzati, le spese relative agli arredi e alle attrezzature delle sedi.

#### **5) SPESE PER ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'**

L'appaltatore dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto con oneri a proprio carico la fornitura di materiale di facile consumo, ludico ricreativo per l'organizzazione delle attività del Centro Diurno Minori ad accesso libero e del Servizio Educativa Canazza.

L'appaltatore dovrà altresì fornire secondo le indicazioni del Comune attrezzature e arredi che dovessero rendersi necessari per lo svolgimento delle attività in questione salvo approvazione dello specifico preventivo da parte del Comune che se ne assumerà il relativo onere.

Eventuali costi relativi ad attività proposte ai minori al di fuori delle strutture (a titolo esemplificativo ma non esaustivo trasporti, biglietti ingresso mostre, musei ecc) sono a carico di norma dell'appaltatore che potrà richiedere per specifiche proposte una quota di compartecipazione alle famiglie a parziale copertura dei costi. La pianificazione di tali attività esterne dovrà tendere a garantire la maggiore partecipazione da parte degli utenti iscritti al servizio e conseguentemente tenere conto della disponibilità delle famiglie al pagamento della quota richiesta.

Di seguito si riporta il monte ore minimo che dovrà essere garantito per il corretto svolgimento delle attività per tutta la durata dell'appalto. Il concorrente nel progetto relativo a tale azione dovrà indicare il crono programma delle attività da cui dovrà risultare un monte ore minimo come sotto riportato con un costo orario non superiore a quello indicato:

|                    | MONTE ORE COMPLESSIVO PER LA DURATA DELL'APPALTO | COSTO ORARIO (OLTRE IVA AL 22%) |
|--------------------|--|---------------------------------|
| COORDINAMENTO      | 1.428  | € 19,00                         |
| SERVIZIO EDUCATIVO | 5.460  | € 16,50                         |

-----  
L'appaltatore dovrà assicurare per ciascuno dei suddetti ambiti oltre a quanto sopra indicato:

- la predisposizione di idoneo materiale informativo e promozionale delle attività e iniziative. In relazione alle azioni finanziate nell'ambito del bando periferie il materiale promozionale dovrà rispettare le indicazioni di Città Metropolitana circa l'utilizzo del logo e i riferimenti al bando da inserire;
- la predisposizione di rendicontazioni e relazioni sull'attività svolta con cadenza indicativamente semestrale o con specifiche tempistiche fissate nel monitoraggio di Città Metropolitana per le azioni finanziate tramite il bando periferie.

L'appaltatore dovrà individuare un Responsabile unico (ai sensi del successivo articolo 6) con funzioni di coordinamento e di supervisione psico-pedagogica dei servizi erogati e del personale impiegato e che garantisca la coerenza dei servizi oggetto del presente appalto rispetto agli specifici contesti socio educativi di intervento nonché alle indicazioni di volta in volta impartite dal Responsabile Comunale. Dovrà altresì essere garantito il coordinamento dei servizi in appalto con la rete dei servizi presenti sul territorio comunale.

Il Responsabile unico dovrà garantire il coordinamento e la supervisione psico-pedagogica dei servizi secondo il modello organizzativo offerto in sede di gara.

## **ART. 5**

### **Progetto organizzativo e gestionale**

Nel rispetto della cornice che definisce le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi delineata al precedente art. 4, la ditta concorrente dovrà presentare in sede di gara un progetto complessivo sulla organizzazione e gestione delle attività e interventi per tutta la durata dell'appalto con relativo cronoprogramma delle attività e monte ore suddiviso nei seguenti paragrafi:

1. AZIONI SOCIALI INTEGRATION MACHINE:
  - a) SPAZIO INCONTRO CANAZZA (ESCLUSA EDUCATIVA)
  - b) PASSAGGI CANAZZA
  - c) PIANO ECONOMICO DI GESTIONE DELLE FUNZIONI DI OSPITALITA' A BASSO COSTO
2. GESTIONE E COORDINAMENTO DEL CENTRO DIURNO MINORI DI LIBERO ACCESSO QUARTIERE MAZZAFAME E DEI SERVIZI EDUCATIVI CANAZZA RIVOLTI AI MINORI.

Il progetto per ciascun ambito dovrà dimostrarsi coerente con il monte ore minimo da garantire per ciascuna attività e con il budget specifico di ciascun intervento.

## **ART. 6**

### **Personale dell'appaltatore Tirocini e**

L'appaltatore garantisce che tutto il personale assegnato possieda titoli di studio idonei allo specifico servizio a cui viene assegnato, abbia già maturato esperienza nel settore socio-educativo-ricreativo e sia in regola con le norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'avvio dell'appalto, l'appaltatore dovrà garantire, secondo quanto previsto dal CCNL di categoria, la permanenza in servizio del personale precedentemente occupato (n. 5 educatori D1, n. 1 coordinatore D3, n. 1 coordinatore E1, n. 1 addetto segreteria B1, numero 1 addetto custodia A2) , qualora lo stesso sia interessato a proseguire l'attività.

Prima dell'avvio del servizio l'appaltatore comunicherà:

- 1) Il nominativo e i numeri telefonici di reperibilità di un responsabile unico a cui rivolgersi per necessità varie e a cui notificare anche verbalmente qualsiasi disposizione.
- 2) Il nominativo e i numeri telefonici di reperibilità del coordinatore dello spazio incontro Canazza;
- 3) Il nominativo e i numeri telefonici di reperibilità del coordinatore del Centro aggregazione Giovanile di Mazzafame e dei servizi educativi di Canazza che dovrà essere in possesso di Laurea in materie umanistiche o socio-psico-pedagogiche ed aver maturato specifiche e documentate esperienze di coordinamento nel campo socio - educativo.
- 4) L'elenco nominativo relativo a tutto il personale da impiegare suddiviso per ciascun servizio, corredato di dati anagrafici, qualifica, titolo di studio, curriculum professionale, aggiornandolo in caso di sostituzione del personale o di integrazioni dello stesso. Durante l'appalto dovrà essere garantita la continuità del personale che potrà essere sostituito solo per motivate ragioni e con figure di pari livello di esperienza di cui dovrà essere sottoposto il relativo curriculum all'Amministrazione che dovrà esprimere il suo gradimento.

Le linee operative di carattere generale riguardanti lo svolgimento delle attività, saranno concordate tra l'appaltatore e il Comune con apposite riunioni al fine di coordinare le attività di cui al presente appalto con particolare riguardo allo Spazio incontro e al Centro Aggregazione Giovanile con le analoghe unità di offerta comunali operanti in altre zone della città. In particolare è obbligatoria la partecipazione alle riunioni della Rete delle attività ricreative comunali.

L'organico in servizio dovrà sempre essere al completo e dovrà essere garantita la sostituzione immediata del personale assente per qualsiasi causa.

L'appaltatore si impegna, altresì, a garantire l'immediata sostituzione dei propri operatori che, a seguito di verifiche dell'Amministrazione Comunale, dovessero risultare non idonei allo svolgimento del servizio stesso. La valutazione dell'idoneità sarà correlata alla osservanza dei doveri di servizio e di comportamento previsti dal presente capitolato.

I controlli sul corretto svolgimento dei servizi saranno svolti ordinariamente per conto del Comune dal Dirigente del Settore 6 –Servizi alla persona o da un suo delegato, a cui dovrà essere consentito il libero accesso alla sede.

Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia dello stesso.

L'appaltatore è tenuto a trasmettere periodicamente al Comune i dati relativi alla frequenza dei servizi.

L'appaltatore si impegna a predisporre e realizzare ogni anno un piano di formazione del proprio personale, in coerenza con il progetto organizzativo presentato ai sensi del precedente articolo 5). Ogni costo in tal senso si intende a carico dell'appaltatore comprese le ore dedicate ai momenti di formazione da parte del personale.

L'appaltatore avrà facoltà (obbligo qualora richiesto dal Comune) di accogliere presso i propri servizi volontari, tirocinanti o stagisti che dovranno prestare la propria attività in compresenza con il personale dell'appaltatore e mai in sostituzione dello stesso. A i fini assicurativi e di responsabilità, valgono per gli eventuali tirocinanti, stagisti e volontari impiegati nel servizio tutte le prescrizioni relative al personale riportate nel presente Capitolato o comunque dovute per legge, nessuna esclusa.

L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune l'elenco dei volontari, tirocinanti e stagisti presenti nel servizio e garantire ad essi idonea copertura assicurativa ai sensi del successivo articolo 10.

## **ART. 7 Comportamento del personale**

Il personale assegnato ai diversi servizi, dovrà:

1. garantire la massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati;
2. mantenere un contegno corretto, riguardoso e rispettoso, evitando in ogni occasione un linguaggio scorretto e riprovevole, con particolare riferimento alle modalità di relazione verso l'utenza e il personale delle rispettive strutture;
3. rispettare gli orari di servizio a garanzia del regolare svolgimento delle attività dello spazio incontro Canazza e del Cag Mazzafame;
4. attenersi agli indirizzi operativi propri di ciascun servizio, rispettando le regole interne della struttura a cui è stato assegnato;
5. essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere;
6. esibire idoneo tesserino di riconoscimento, fornito dall'appaltatore;
7. attenersi a tutte le norme inerenti la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **ART. 8 Osservanza C.C.N.L.**

L'appaltatore è tenuto ad applicare integralmente ai propri dipendenti e/o collaboratori i C.C.N.L. di categoria e i relativi accordi locali integrativi vigenti del settore a cui fa capo per ogni qualifica e profilo professionale impiegato. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. Si impegna, altresì, all'osservanza della normativa in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, obblighi assicurativi e previdenziali

compresi quelli per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso d'esercizio, per la tutela dei lavoratori.

I suddetti obblighi vincoleranno l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale, artigiana o cooperativa o dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale l'appaltatore dovrà, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

L'appaltatore in osservanza di ogni norma vigente in materia di lavoro solleva espressamente il Comune di Legnano da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.

#### **ART. 9**

##### **Sicurezza e tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro**

L'appaltatore è tenuto al rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e avrà la responsabilità totale della gestione dell'emergenza in relazione ai servi svolti. Dovrà quindi essere garantita la presenza di figure adeguatamente formate per la gestione delle emergenze, incendio, evacuazione e primo soccorso.

In particolare l'appaltatore dovrà fornire al Comune copia del piano di sicurezza/valutazione del rischio per le figure professionali impiegate.

Il Comune, prima dell'inizio dell'attività si impegna a fornire all'appaltatore copia del documento della valutazione dei rischi delle sedi in questione.

La Ditta dovrà comunicare, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, il nominativo del responsabile della sicurezza, il quale si dovrà rapportare con il Responsabile Servizio Prevenzione e protezione del Comune, per condividere i possibili momenti formativi e informativi attuati dal personale della Ditta e legati alla gestione della sicurezza

Trattandosi di attività che non comporta rischi da interferenze di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, non è dovuta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) né esistono costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

#### **ART. 10**

##### **Responsabilità ed assicurazioni**

L'appaltatore solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivarle da parte di terzi nel corso dello svolgimento dei servizi.

L'appaltatore è sempre responsabile, sia verso l'Amministrazione che verso terzi, dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, dell'operato dei suoi dipendenti, di eventuali volontari/tirocinanti e degli eventuali danni che da questi e dai mezzi utilizzati derivino a carico di terzi o della Stazione Appaltante.

Qualora l'appaltatore o chi per esso non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Ente resta autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo dal corrispettivo di prima scadenza.

L'appaltatore all'atto della stipula del contratto dovrà presentare a proprie spese una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 1891 del Codice Civile, sottoscritta specificatamente per i servizi oggetto del presente appalto, per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dal proprio personale e/o volontari, tirocinanti/stagisti nell'espletamento degli specifici servizi nonché derivanti da negligenza nella custodia di locali e attrezzature in uso, con massimali non inferiori a € 3.000.000,00 per persona/sinistro/cose.

La polizza dovrà specificare che tra le persone s'intendono compresi i volontari/tirocinanti, gli utenti dei servizi e i soggetti terzi, eventualmente coinvolti nei servizi stessi.

La polizza dovrà coprire l'intero periodo dei servizi.

L'appaltatore s'impegna a presentare alla stazione appaltante, ad ogni scadenza della polizza, attestazione dell'avvenuto pagamento del premio

L'Amministrazione è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'appaltatore per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

La Ditta è tenuta ad utilizzare attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente, assumendo, con la sottoscrizione del contratto, formale impegno in tal senso.

Il Comune non si assume alcuna responsabilità per furti di materiale di proprietà dell'appaltatore custoditi nella struttura.

#### **ART. 11 Riservatezza**

Il personale dovrà garantire la riservatezza delle informazioni su fatti o circostanze concernenti gli utenti che fruiscono delle prestazioni oggetto del presente capitolato, ai sensi del D. Lgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, si impegna altresì a non utilizzare ai fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dell'appalto, i dati personali e sensibili venuti in suo possesso nel corso dell'esecuzione del contratto. L'appaltatore tratterà i dati personali e sensibili di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione del contratto in qualità di "titolare" ai sensi del suddetto decreto, assicurandone il rispetto di tutte le prescrizioni con gli obblighi civili e penali conseguenti.

#### **ART. 12 Vigilanza e controlli**

Al Responsabile Comunale, o suo delegato, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto, mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento dei servizi.

Nell'esercizio di tale funzione, l'organo di vigilanza significherà rilievi e riscontri al responsabile dell'Appaltatore come individuato al precedente art. 6, salvo che ragioni d'urgenza non impongano interventi immediati.

Le comunicazioni scritte da parte dell'Appaltatore al Comune devono essere inviate al predetto Responsabile Comunale.



### **ART. 13**

#### **Termini e modalità di pagamento**

Il Comune provvederà a corrispondere a titolo di corrispettivo all'appaltatore per le attività e interventi effettuati nel periodo di durata dell'appalto (1/10/2018-31/07/2020) l'importo massimo di € 501.803,77 (oltre IVA 22%) con le seguenti modalità:

- il corrispettivo relativo allo Spazio Incontro (esclusa educativa) in rate mensili su 12 mesi
- il corrispettivo relativo al Centro Diurno e all'educativa Canazza in rate mensili calcolate su 11 mesi
- il corrispettivo relativo alle altre azioni (Passaggi Canazza e Piano Economico" in rate corrispondenti agli acconti erogati tramite il bando Periferie.

Tale importo potrà essere aumentato nei casi indicati all'art. 3.

La corresponsione avverrà a seguito di emissione di idonea fattura elettronica dell'appaltatore corredata di specifico rendiconto economico con il dettaglio delle attività svolte, **successivamente al buon esito dei monitoraggi effettuati secondo la tempistica e con le modalità di volta in volta impartite da Città Metropolitana**. In relazione ai monitoraggi l'appaltatore sarà tenuto a predisporre tutta la necessaria documentazione secondo la specifica tempistica impartita da Città Metropolitana.

Pertanto, nessun corrispettivo potrà essere anticipato fino al trasferimento delle risorse finanziarie al comune da parte di Città Metropolitana. In caso di ritardato o mancato trasferimento da parte di Città Metropolitana dell'importo assegnato, l'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa, ad alcun titolo, nei confronti del Comune.

Qualora, per qualsiasi motivo non imputabile all'AC, l'entità del contributo erogato di Città Metropolitana dovesse diminuire, l'entità del corrispettivo diminuirà in maniera correlata.

Tale eventualità non potrà dar luogo ad alcuna pretesa risarcitoria da parte dell'Appaltatore.

Il relativo pagamento, avviene secondo i termini di legge dall'accettazione della fattura elettronica ai sensi del DM 55/2013 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa acquisizione del DURC e verifica della regolare esecuzione del servizio. Eventuali contestazioni interrompono detto termine.

Per eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti, per cause o inadempimenti imputabili all'appaltatore, lo stesso non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento di danni, interessi di mora, né ad altra pretesa.

In ogni caso, l'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore, il quale è tenuto a continuare il servizio fino alla scadenza dello stesso.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5/bis del D.Lgs 50/2016, sarà in ogni caso operata una trattenuta dello 0.50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio di Durc regolare.

#### **ART. 14**

##### **Invariabilità del corrispettivo**

I prezzi relativi ai servizi, come valorizzati in sede di gara con le modalità indicate nel bando, rimangono fissi ed invariabili per la durata dell'appalto e il contratto non conterrà la clausola di indicizzazione dei prezzi. Pertanto l'appaltatore rinuncia espressamente ad ogni eventuale possibile richiesta di variazione.

#### **ART. 15**

##### **Tracciabilità finanziaria**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., l'appaltatore si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto per l'erogazione dei servizi di cui trattasi, conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche di cui all'art. 3, commi 1 e 7, sopra indicato. Gli estremi identificativi dei conti utilizzati dovranno essere comunicati all'Amministrazione, per iscritto e nei termini prescritti, contestualmente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il presente contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG (Codice Identificativo Gara) assegnato dall'Amministrazione, fatta salva la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, comma 3, della Legge 136/2010.

Il mancato rispetto degli adempimenti individuati dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. comporta la nullità assoluta del contratto.

#### **ART. 16**

##### **Penalità**

In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti l'Amministrazione Comunale applicherà le penali di seguito indicate, fatta salva la risarcibilità di ulteriori maggiori danni:

- € 500,00 per ritardata presentazione, nei termini prescritti dal presente capitolato, della documentazione identificativa del personale assegnato dall'aggiudicataria con particolare riferimento ai titoli di studio posseduti e ai curricula formativi ed esperienziali previsti;
- € 500,00 per ogni giorno di mancata apertura dello Spazio-incontro e del Centro Aggregazione Giovanile Mazzafame/educativa Canazza;
- € 300,00 per ogni giorno di assenza di ciascuna unità di personale assegnato ai diversi servizi;
- €. 100,00 per ogni mancata comunicazione di sostituzioni del personale assegnato;
- €. 600,00 per ogni giorno di ritardo riguardante la tempistica per le

- rendicontazioni necessarie per i monitoraggi del bando periferie
- €. 200,00 mensili per sostituzione del Coordinatore indicato nell'offerta nel primo anno a meno che tale sostituzione sia dovuta a forza maggiore debitamente documentata;

Qualora non venissero rispettati gli altri obblighi previsti dagli articoli del presente capitolato per cause imputabili all'appaltatore verrà applicata una penale giornaliera pari a € 150,00 previa contestazione dell'addebito e sino a cessazione dell'inadempimento, fatto salvo il risarcimento di ulteriori maggiori danni e l'applicazione degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

L'applicazione delle penalità è preceduta da formale contestazione di addebito dell'Amministrazione Comunale con nota inviata via PEC e dalla valutazione di eventuali controdeduzioni dell'appaltatore rispetto a quanto contestato. In particolare, le controdeduzioni dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale via PEC entro 7 gg. lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine, senza che l'appaltatore abbia presentato le proprie controdeduzioni o nel caso in cui le stesse non vengano considerate idonee, si procederà all'applicazione della penalità con apposito provvedimento.

Si procederà al recupero della/e penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese successivo a quello in cui è stato assunto il provvedimento.

#### **ART. 17**

#### **Sospensione dei servizi**

I servizi contemplati nel presente capitolato non possono essere sospesi, abbandonati o non essere eseguito per nessun motivo. In caso di sospensione, abbandono o comunque non esecuzione anche parziale del servizio, l'Amministrazione, previa diffida a mezzo pec si riserva di attivare immediatamente il servizio e salvo il risarcimento dei danni subiti, potrà rivolgersi ad altra impresa del settore, rivalendosi sull'appaltatore per i costi sostenuti, fatto salvo quanto disposto ai successivi artt. 20 e 21 risoluzione e recesso.

#### **ART. 18**

#### **Subappalto e cessione**

È consentito procedere al subappalto dei servizi in oggetto - ad eccezione delle attività e servizi relativi allo "Spazio Incontro ed Educativa Canazza" e alla gestione del Centro Diurno Minori ad accesso libero di via dei Salici - nella misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti salvo che si tratti di micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art 13 comma 2 lettera a) della legge 180/2011.

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al comma precedente, l'Amministrazione Comunale, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dal presente appalto ad altre imprese. In ogni caso, per la cessione dei crediti derivanti dal contratto dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art. 106 del Codice dei contratti.

## **ART. 19** **Garanzia definitiva**

L'appaltatore è tenuto a costituire cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, secondo quanto disciplinato dall'art.103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. Alla cauzione definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione deve riportare la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dalla Stazione appaltante.

Tale deposito è costituito a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'appaltatore. In particolare si richiamano:

- sospensione, ritardo o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore di uno o più servizi;
- impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza e qualità dei servizi;
- risoluzione contrattuale.

Ogni qualvolta l'Amministrazione si rivalga sul deposito cauzionale per qualsiasi motivo, l'appaltatore è tenuto a reintegrare la somma del deposito entro 30 giorni.

Tale deposito resterà vincolato sino a gestione ultimata, e comunque sino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con la l'appaltatore. Nel caso in cui il contratto di appalto venisse dichiarato risolto per colpa dell'appaltatore questo incorrerà nell'automatica perdita della cauzione che verrà incamerata dall'Amministrazione.

La mancata costituzione della cauzione determinerà la decadenza dell'aggiudicazione.

## **ART. 20** **Risoluzione del contratto**

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge e dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice civile, salvo ogni rivalsa per danni e l'applicazione di penali di cui al precedente articolo 16 nei seguenti casi:

- a) recidiva specifica per gli inadempimenti di cui all' art 16;
- b) qualora l'appaltatore per sua grave negligenza non avvii o interrompa anche parzialmente il servizio;
- c) grave violazione di disposizioni di legge e regolamento;
- d) grave violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza della normativa in materia di assolvimento degli oneri retributivi previdenziali, assicurativi e similari .

La risoluzione del contratto è notificata all'appaltatore dall'Amministrazione tramite pec.

Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, l'appaltatore incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, fatto salvo il risarcimento per maggiori danni sofferti.

L'Amministrazione potrà rivolgersi ad altra ditta per l'affidamento dell'appalto, con addebito dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti dal Comune a carico della ditta aggiudicataria del presente appalto.

#### **ART. 21**

##### **Spese, Imposte e Tasse**

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla stesura del relativo contratto, pur restando facoltà del Comune di ordinare l'avvio dei servizi in pendenza della sua stipulazione. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, imposte e tasse inerenti e dipendenti dal contratto. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

#### **ART. 22**

##### **Riserve**

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sopprimere alcuni servizi indicati al precedente art. 4, di ampliarne o diminuirne la durata, di sostituire parzialmente o integralmente un servizio con un altro della medesima specie o di sopprimerne uno o più di uno nel limite del quinto d'obbligo. In tutti i casi sopraindicati il Comune ne darà tempestiva comunicazione all'appaltatore concordando con esso le modalità operative e le eventuali prestazioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva infine di attuare riduzioni degli stanziamenti causate da diminuite disponibilità di bilancio.

#### **ART. 23**

##### **Rinvio a norme di diritto vigenti**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle norme del codice civile, alle leggi ed ai regolamenti vigenti che si rendono applicabili se ed in quanto non in contrasto con le clausole del presente Capitolato.

#### **ART. 24**

##### **Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente capitolato, si cercherà la soluzione in via amichevole. Fallito tale tentativo, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Busto Arsizio ed è esclusa la competenza arbitrale. L'Organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

#### **Art. 25**

##### **Norme finali**

In considerazione delle specificità organizzative dello Spazio Incontro, le cui attività vanno programmate prima dell'avvio del contratto, si autorizza l'appaltatore, qualora non corrisponda all'attuale gestore, a realizzare fino al 31/01/2019 il programma già in corso di esecuzione, anche se differente alla Relazione progettuale di cui all'art. 5 ed a subentrare nei rapporti giuridici con i docenti ed esperti dei corsi.

Per quanto non previsto nel presente contratto valgono le disposizioni di legge in materia, nonché i regolamenti del Comune di Legnano.